

Consorzio UNIV.E.R. e Polo CLEVER protagonisti a Key Energy 2026: tre giorni d'innovazione, relazioni e opportunità

Si è conclusa con risultati molto positivi la partecipazione del Consorzio Univer, in qualità di soggetto gestore del Polo di Innovazione CLEVER, a *KEY - The Energy Transition Expo*, uno degli appuntamenti europei di riferimento dedicati alla transizione energetica, all'innovazione tecnologica e alle soluzioni per un sistema energetico più sostenibile. Per tre giorni il Polo CLEVER è stato presente all'interno dell'*Innovation District* (Padiglione D4) con uno stand collettivo che ha ospitato quattro aziende della rete: Sasso srl, Novac, *aizoOn Technology Consulting* e DALIBOT S.R.L..

La fiera, che si è tenuta a Rimini dal 4 al 6 marzo, si è rivelata fin da subito un contesto dinamico e ricco di stimoli, con numerosi visitatori e operatori del settore interessati alle soluzioni innovative presentate dalle aziende della collettiva.

In un contesto internazionale segnato da crescente instabilità geopolitica e dalle tensioni in Medio Oriente, il tema dell'indipendenza energetica europea è tornato con forza al centro del dibattito politico ed economico. In questo scenario, la quarta edizione di *KEY - The Energy Transition Expo*, ha rappresentato uno dei principali momenti di confronto a livello europeo sui temi della transizione energetica. *KEY* rappresenta un punto di riferimento per Europa, Africa e area mediterranea, e questa edizione ha registrato risultati superiori alle attese. Su una superficie espositiva di oltre 125 mila metri quadrati, articolata in 24 padiglioni, hanno partecipato più di 1.000 espositori, di cui circa il 30% internazionali, provenienti da quasi 50 Paesi. Significativa anche la presenza di investitori e operatori internazionali, favorita dalla collaborazione



L'Ing. Carlo Piazza, Presidente del Consorzio Univer, all'Università di Bologna

con il Ministero degli Affari Esteri e l'Agenzia ICE. L'evento, inaugurato dal ministro dell'Ambiente e della Sicurezza Energetica, Gilberto Pichetto Fratin, ha offerto una visione concreta dello stato dell'arte della transizione energetica, andando oltre il piano teorico per concentrarsi sulle filiere industriali, sulle infrastrutture e sugli strumenti finanziari necessari alla realizzazione dei progetti.

Il quartiere fieristico ha ospitato sette aree tematiche principali: solare, eolico, idrogeno, efficienza energetica, *energy storage*, *e-mobility* e città sostenibili, con una crescita particolarmente significativa nei settori del fotovoltaico e dell'agrivoltaico, oltre che nell'efficienza energetica. Tra le novità più rilevanti, un intero padiglione dedicato a *EPC Energy Performance Contract*, *contractor* e finanza, a sottolineare il ruolo sempre più centrale degli strumenti economici nella concretizzazione della transizione.

Proprio il tema della finanziabilità dei progetti è emerso come uno degli snodi chiave della manifestazione: non basta più sviluppare tecnologie innovative, ma è necessario renderle sostenibili dal punto di vista economico, riducendo i rischi e creando condizioni favorevoli agli investimenti. In questo senso, strumenti come green bond, nuovi modelli di finanziamento e soluzioni partecipative stanno assumendo un ruolo sempre più rilevante.

Con oltre 150 eventi e convegni, *KEY 2026* ha affrontato anche temi strategici come l'utilizzo dell'intelligenza artificiale per l'ottimizzazione delle reti energetiche, la gestione in tempo reale dei flussi di energia e la previsione della produzione da fonti rinnovabili. Allo stesso tempo, è emersa con forza la necessità di regole chiare e di maggiore flessibilità nei sistemi energetici, elementi fondamentali per accelerare la transizione e garantire competitività al sistema europeo.

Un ruolo centrale è stato giocato dall'*Innovation District*, spazio dedicato all'incontro tra *startup*, PMI innovative, aziende consolidate e investitori. Con oltre 30 realtà imprenditoriali coinvolte, l'area ha rappresentato un laboratorio dinamico di idee e progetti, contribuendo a mettere in connessione innovazione tecnologica e opportunità di sviluppo industriale. Parallelamente, iniziative come "*Green Jobs & Skills*" hanno evidenziato come la transizione energetica sia anche una sfida occupazionale e formativa, richiedendo nuove competenze e professionalità.

In questo contesto, la presenza del Consorzio Univer e del Polo CLEVER assume un significato particolare. La partecipazione a eventi di questa portata consen-



Ing. Carlo Piazza e Simona Bognier allo stand del Polo a Key Energy



Lo stand del Polo CLEVER

te infatti di consolidare relazioni internazionali, intercettare trend tecnologici e individuare opportunità di sviluppo da trasferire sul territorio. Non si tratta soltanto di osservare l'evoluzione del settore, ma di contribuire attivamente alla costruzione di nuovi ecosistemi dell'innovazione.

Dalla partecipazione a KEY emerge con chiarezza come il futuro dell'energia non possa essere affrontato in modo isolato, ma richieda un approccio integrato che coinvolga istituzioni, università, imprese e finanza. La transizione energetica, infatti, non è solo una questione tecnologica, ma un processo complesso che incide sui modelli economici, sulle infra-

strutture e sulle competenze. In questa direzione si inserisce anche la visione del Consorzio Univer, che punta a rafforzare il proprio ruolo come piattaforma di connessione tra ricerca, formazione e sistema produttivo.

L'esperienza maturata in contesti internazionali come KEY rappresenta un'opportunità per portare sul territorio nuove progettualità e contribuire alla costruzione di percorsi di sviluppo sostenibile. Come Evidenzia il Presidente del Consorzio, ingegner Carlo Piazza: *"Eventi di questa portata rappresentano un'occasione concreta per confrontarsi con scenari globali e per comprendere come la transizione energetica stia diventando*

sempre più una sfida industriale, oltre che ambientale. Allo stesso tempo, emerge la necessità di rafforzare il dialogo tra livelli istituzionali e mondo della ricerca, creando le condizioni per trasformare le strategie in progetti reali."

In un momento storico caratterizzato da incertezza e cambiamenti profondi, iniziative come KEY confermano come l'energia sia oggi uno dei principali terreni su cui si gioca la competitività futura dell'Europa. E, in questo scenario, il contributo di realtà come Univer e CLEVER può rappresentare un elemento importante per collegare il territorio ai grandi processi di trasformazione in atto.

Marco Aimò

Ultimissime: l'Italia trionfa nel Trofeo "Bertinetti" di scherma



La spadista Alice Clerici

L'Italia conquista al fotofinish l'edizione 2026 del Trofeo "Marcello e Franco Bertinetti" al termine di una finale intensa e ricca di emozioni. Il Teatro Civico di Vercelli ha vissuto un epilogo intenso di questa edizione numero 58 con le azzurre che hanno prevalso con il risultato di 36-30 sulla Svizzera. Decisivo è stato il finale che ha visto quale protagonista **Alice Clerici**, capace di indirizzare il match, dopo il prezioso recupero effettuato dalla vercellese **Federica Isola** che ha riportato l'Italia in parità a quota 18 dopo un iniziale svantaggio. Al termine della manifestazione, festa

grande per la comitiva azzurra che ha ricevuto dalle mani di **Marcello "Cito" Bertinetti**, presidente del comitato organizzatore, l'ambito trofeo, mentre a suggellare la notevole prestazione individuale, l'ambito riconoscimento della Spada d'Oro, istituito nel 2008 e dedicato ad **Aldo Venè** (uno dei fondatori della competizione, assegnato all'atleta che realizza il maggior numero di stoccate nel corso del torneo, è stato assegnato ad Alice Clerici (nella foto) con un +13 che le ha evidentemente portato fortuna.

e.f.